

mettessero in rapporto coll'autore del disegno al fine sovra indicato.

Il marchese Scati, accostandosi all'avviso del Presidente, propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio approva il monumento Cerutti autorizzando la Giunta a introdurvi, nell'esecuzione, quelle modificazioni di *dettaglio* che, d'accordo coll'autore, potranno essere ravvisate opportune. »

Il conte Lupi non vorrebbe che, nello intento di modificare la presa d'acqua e di ammettere il pubblico nel recinto del monumento, se ne riducesse la base. S'accosta all'ordine del giorno Scati.

Dopo talune osservazioni per parte dei Consiglieri dottor Ottolenghi ed avv. Asinari, l'ordine del giorno Scati è votato ad unanimità.

Nella seduta delli 26 di maggio il Presidente presenta al Consiglio il disegno dell'ing. Leale, per le opere da eseguirsi onde adottare il convento di San Francesco a uso mercato di cereali. Il Consiglio approva.

Il Presidente quindi dice essere troppo noto al Consiglio lo stato in cui si trova la vasca della Rocca, per doversi soffermare a dimostrare l'inutilità di semplici lavori di ristauero. Il Consiglio aveva già stanziato in bilancio una somma di lire 2000 per siffatto scopo, ma tale somma essendo insufficiente nulla si potè intraprendere. Dà la ragione per cui ha smesso l'idea di trasportare altrove quella fontana indi presenta due disegni, uno di forma elittica l'altro ottangolare.

Il conte Lupi, senza contestare le necessità dell'opera proposta, chiede se non sia il caso di portare l'attenzione alla sorgente stessa, poichè i progetti che si ventilarono per condotta d'acqua, vennero sospesi. Gli pare si debba vedere se sia possibile aumentare il volume dell'acqua della Rocca mediante gli opportuni lavori intorno all'edifizio collettore, il quale trovasi in condizioni deplorabili.

Il Presidente rammenta all'adunanza come, per la loro